

IN UN INTERVISTA A CLASS, D'ALEMA LANCIA L'IDEA DI DETASSARE GLI ENTI PER RILANCIARE IL PAESE

# Patto bipartisan per le Fondazioni

*Grillo, presidente commissione Trasporti del Senato, apre alla proposta e prepara le nuove regole per il project financing*

DI ANNA MESSIA

**L**e Fondazioni in campo per lo sviluppo delle infrastrutture del paese. La proposta è di Massimo D'Alema, che in un'intervista all'ultimo numero di *Class* ha lanciato l'idea di incentivare gli enti non profit a partecipare allo sviluppo dell'economia italiana. L'ipotesi dell'ex premier è di detassare le Fondazioni, ottenendo in cambio la garanzia su investimenti fondamentali, come infrastrutture, nanotecnologie o ricerca. D'Alema pensa di sottoporre al governo «un patto tra istituzioni e fondazioni per introdurre una nuova fiscalità che aiuti e induca le fondazioni a investire per grandi obiettivi di interesse nazionale». Grazie allo sgravio fiscale gli enti territoriali bancari sarebbero spinti a investire sul

territorio perché contemporaneamente, secondo l'ex ministro degli Esteri, l'esecutivo dovrebbe stilare una lista degli interventi da effettuare. E l'idea di D'Alema è destinata sicuramente a far discutere e a trovare alleati, magari anche in Giulio Tremonti, che delle fondazioni e del loro ruolo ha sempre avuto un po' il pallino. Intanto, nelle fila della maggioranza, la proposta è accolta favorevolmente dal senatore del Pdl Luigi Grillo, relatore, nel 1988, di quel disegno di legge Amato (approvato nel '90) che avviò proprio la trasformazione delle fondazioni di origine bancaria in soggetti di diritto privato. Da allora le Fondazioni hanno visto crescere sempre di più il loro ruolo nell'economia italiana, con un patrimonio che alla fine del 2007 ammontava a oltre 45 miliardi. Ri-

sorse che ora si possono rivelare fondamentali per lo sviluppo del Paese. «È evidente che abbiamo un arretrato nel campo delle infrastrutture. Ed è altrettanto evidente che non abbiamo risorse pubbliche a sufficienza per recuperare il tempo perso», ha detto Grillo a *Mf-MilanoFinanza*, «già lo scorso anno presentai un emendamento alla Finanziaria per detassare i patrimoni delle fondazioni in cambio di investimenti utili per

lo sviluppo», aggiunge Grillo, «se per esempio si decidesse di ridurre l'aliquota sulla tassazione del patrimonio degli enti, il loro risparmio potrebbe essere utilizzato per finanziare progetti di rilancio, come per esempio nella ricerca. Una sorta di patto governo-fondazioni». Grillo e D'Alema sembrano dunque essere quindi sulla stessa lunghezza d'onda. Intanto però c'è un altro disegno di legge che Grillo, presidente della commissione infrastrutture trasporti e telecomunicazioni del Senato, si prepara a presentare prima delle vacanze estive. Si tratta delle nuove regole che riguardano il settore del project financing, che prevede l'intervento dei privati per costruire opere pubbliche. «L'intenzione è quella di lanciare la fase due della finanza di progetto, correggendo le imperfezioni della prima normativa», annuncia Grillo. (riproduzione riservata)



Massimo D'Alema

